

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CCDI 2014 PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

I seguenti documenti sono redatti ai sensi degli artt. 5 del ccnl 1-4-99 e 4 del ccnl 22-1-2004, e degli artt. 40 c 3 sexies e 40 bis del DLgs 165-2001, in base ai quali, al fine di perfezionare il contratto collettivo decentrato integrativo, occorre che l'ipotesi di contratto sottoscritta dalle parti, accompagnata da una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, sia trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per una certificazione ed un parere di compatibilità e, successivamente, all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Successivamente l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

In data 5/6/2014 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale provinciale non dirigente – anno 2014 -, come esito positivo delle trattative condotte dalla delegazione di parte pubblica di cui alla DGP n 64 del 29/3/2011 e dalla delegazione trattante di parte sindacale. La Giunta Provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva con DGP n. 111 del 10/6/2014.

Tale contratto definisce l'utilizzo del fondo salario accessorio 2014 e delle economie del fondo fisso anno precedente secondo l'impianto normativo della contrattazione decentrata 2011 che si intende esteso fino al termine del blocco della contrattazione nazionale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione		13/6/2014
Periodo temporale di vigenza		2014
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica Presidente Giannace D.M. Segretario Generale Membro Risso A. Dirigente di Direzione Membro Novello E. Dirigente di Direzione OOSS ammesse alla contrattazione RSU e CGIL CISL UIL CSA OOSS firmatarie: RSU a maggioranza - CISL e CSA
Soggetti destinatari		Dipendenti delle categorie della Provincia di Cuneo
Materie trattate dal contratto integrativo		Utilizzo risorse del fondo 2014 nel contesto normativo di cui ai precedenti ccdi
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno	Certificazione del Collegio dei Revisori dei conti rilasciata il 6/6/2014 con verbale n.15
	Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alle	Eventuali rilievi dell'organo di controllo interno - Nulla -

	relazione illustrativa	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il piano della performance previsto dall'art 10 del DLgs 150/2009 e dell'art.3 c 1 lett g bis del DL 174/2012 è stato approvato con DGP n. 22 del 4/2/2014</p> <p>Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 DLgs 33 /2013 è stato approvato con DGP n. 15 del 28/1/2014</p> <p>L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del DLgs 150/2009 come sostituiti dal DLgs 33/2013 è stato assolto - vedi apposita sezione sito</p> <p>La relazione sulla performance anno 2013 è stata validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata in sede di rendiconto 2013 ai sensi dell'art 14 c 6 del DLgs n. 150/2009</p>
<p>Eventuali osservazioni</p> <p>Si evidenzia che la Provincia di Cuneo ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali</p>		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

Il ccdi 2014 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l'anno in corso i criteri di allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti come già disciplinati nei ccdi previgenti ed in particolare nel ccdi 2011 (la cui relazione illustrativa è pubblicata sul sito unitamente al contratto stesso)

Il primo articolo inquadra la vigenza del contratto e la raccorda con l'ultima contrattazione nazionale. Con tale articolo si rinvia per la parte normativa al contratto decentrato 27/10/2011. Successivamente viene disciplinata l'eventuale procedura di interpretazione autentica.

L'articolato della parte economica richiama in premessa le risorse disponibili ed i vincoli sulle stesse derivanti da norme di legge. Le parti danno atto che le risorse sono condizionate, per la parte variabile, all'effettivo conseguimento del piano dei risparmi adottato ed al permanere delle condizioni di equilibrio di bilancio.

Sono contrattati i criteri generali sulla base dei quali si stabilisce l'allocazione del fondo sui diversi istituti di spesa, come meglio dettagliato in seguito.

Modalità di utilizzo delle risorse accessorie

La tavola contenuta nell'ipotesi di CCDI illustra dettagliatamente l'impiego delle risorse del fondo stabile e del fondo variabile per l'anno 2014, ed espone altresì l'utilizzo delle economie disponibili.

Nel quadro degli istituti retributivi previsti dal CCNL Enti Locali, e secondo gli indirizzi di Giunta per la trattativa decentrata, le risorse del fondo sono destinate a riconoscere:

- a) una retribuzione accessoria legata a ruoli particolari e presidi organizzativi
- b) un incentivo economico del merito, riconoscibile in funzione del raggiungimento di risultati e dello svolgimento di un livello adeguato di prestazioni

Gli istituti attivati rispetto alla copertura di particolari ruoli o presidi organizzativi sono:

- Le posizioni organizzative e alte professionalità: la quota globalmente destinata a tale istituto resta inferiore rispetto al 2011 per l'effetto combinato della riduzione di una unità delle posizioni attivate e delle ripesatura economica di tutte le posizioni applicata con decorrenza 1/1/2012 e conseguente ad una completa revisione di tutti i ruoli effettuata in conseguenza della riorganizzazione generale avvenuta nel 2011. Le retribuzioni di posizione riconosciute sono fissate a partire dal minimo stabilito dal contratto nazionale e incrementate in funzione della pesatura definita dal nucleo di valutazione, rimanendo ampiamente al di sotto del tetto massimo definito dal CCNL.
- L'indennità di specifica responsabilità: l'istituto è destinato a riconoscere particolari responsabilità per dipendenti puntualmente individuati relativa a procedimenti amministrativi particolarmente complessi, eterogeneità degli stessi o numero elevato – responsabilità di processi tecnici o gestionali di rilevanza strategica – coordinamento di gruppi significativi di persone con elevata autonomia. L'ammontare massimo previsto è di € 1500 lordi annui, ampiamente rientrante nel tetto massimo definito dal CCNL pari a € 2500
- l'indennità di turno è riconosciuta secondo i criteri del CCNL al personale di vigilanza (guardie caccia e pesca) del settore Politiche Agricole Parchi e Foreste
- l'indennità di reperibilità, riconosciuta secondo i parametri fissati dal CCNL sulla base della regolamentazione interna al personale interessato al servizio di pronta reperibilità (protezione civile, autisti, manutenzione stradale ed edilizia)
- indennità di rischio e disagio commisurata all'effettivo servizio per alcune categorie di dipendenti particolarmente esposte (cantonieri, operai ecc.)
- indennità specifica responsabilità art 36 (pari a 300 € lordi annui riconosciuta secondo le casistiche definite dal CCNL)
- indennità di maneggio valori, secondo parametri del CCNL
- compenso per attività prestata in giorno festivo (art. 24 ccnl 2000), secondo parametri del CCNL
- indennità ex 8^ qualifica, secondo parametri del CCNL

Gli istituti attivati come incentivo economico per il riconoscimento del merito sono:

- Il sistema di incentivazione, di tipo misto, basato su due modalità: la prevalente è l'incentivo individuale, ipotizzabile con un riconoscimento massimo potenziale teorico erogabile in funzione della valutazione individuale effettuata con il nuovo sistema adeguato al DLgs 150/09 (DGP 25/2011 e smi). Il sistema incentivante applicato prevede una possibile differenziazione delle valutazioni mediante 4 fasce di incentivo con % di premio da 0 al 100% in base a scaglioni di punteggio. Con tale istituto si rende potenzialmente accessibile il beneficio potenziale (riconosciuto in funzione anche del raggiungimento dei propri specifici obiettivi) a tutte le posizioni lavorative dell'ente valorizzando così le sinergie interne, soprattutto in un'ottica di contenimento della spesa delle risorse umane. Tale sistema incentivate assorbe completamente tutte le risorse rese disponibili ai sensi dell'art 15 c 2 CCNL e del piano razionalizzazione spesa ex art 16 c 4 e 5 DL 98/2011. Per un ristretto numero di dipendenti addetti anche al servizio di protezione civile è poi previsto un ulteriore incentivo, aggiuntivo del precedente.
- L'indennità di risultato per i titolari di posizione organizzativa e alta professionalità, legato alla valutazione individuale del personale interessato, effettuata con il nuovo sistema adeguato al DLgs 150/09. Si evidenzia che l'unica innovazione rispetto al ccnl 2011 consiste nell'incremento della quota destinata alla retribuzione di risultato delle PO ed alla contestuale diminuzione della quota complessivamente destinata alla retribuzione di posizione. Tale innovazione non comporta incremento di spesa ed allinea ulteriormente l'impianto del contratto decentrato rispetto all'indirizzo normativo attuale circa l'incentivazione del merito.

Riguardo all'erogabilità delle risorse variabili derivanti ai sensi dell'art.16 c. 4 e 5 del DL 98/2011, nell'ipotesi di contratto è evidenziato come la piena erogazione del sistema incentivante sia condizionata al raggiungimento dall'effettivo conseguimento del piano di razionalizzazione della spesa di cui alla DGP n. 43 del 4/3/2014 che aggiorna quello di cui alla DGP n. 49/2013 (risparmi certificati dai competenti organi di controllo). Ciò in ossequio al dettato dell'art. 37 del vigente CCNL 22/1/2004 e dell'art 16 c 5 DL 98/2011.

Sulla base delle precedenti note si attesta pertanto la coerenza del ccdi 2014 con le vigenti norme del CCNL e le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (D.Lgs 150/09 e 141/2011 e DL 95/2012 art 5 c 11 e seguenti).

Non sono previste progressioni economiche per l'anno in corso. Le ultime p.e.o. sono state riconosciute nel 2010 nel rispetto del principio di selettività delle stesse.

Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali

Le quote di fondo destinate agli istituti di retribuzione accessoria legata a ruoli particolari e presidi organizzativi permettono di ottenere una puntuale gestione delle diverse articolazioni organizzative ottimizzando in particolare l'erogazione dei servizi strategici quali la vigilanza ambientale, la manutenzione stradale, la protezione civile.

Risorse premiali: effetti della contrattazione decentrata in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati

A fondamento di una quota rilevante delle risorse variabili destinate al contratto decentrato in oggetto è stato definito dagli organi competenti il piano di razionalizzazione della spesa di cui alla DGP n. 43/2014 (qui allegato), che viene ricordato con il PEG e i documenti programmatici di bilancio.

Ai fini della costituzione della quota ai sensi dell'art. 15 c. 2 sono invece evidenziati in allegato i progetti più qualificati finalizzati ad un elevamento e/o arricchimento delle prestazioni offerte dall'ente, nonché ai recuperi di efficienza che si traducono quali benefici alla cittadinanza in termini di minor pressione fiscale.

Tutti gli obiettivi ed i progetti per l'anno 2014 sono stati valutati dal Nucleo (verbale 1/2014) e comunicati agli interessati; essi sono esplicitamente evidenziati nel PEG 2014 e nel ciclo di gestione della performance, ove viene inserito il progetto del piano razionalizzazione spesa come obiettivo trasversale.

Il complesso dei progetti ed obiettivi, sfidanti e innovativi, tendono ad un conseguente miglioramento qualitativo e quantitativo del complesso sistema dei servizi provinciali impegnando il personale oltre l'ordinario.

Tali obiettivi di miglioramento, insieme al mantenimento degli standard dell'attività ordinaria facente parte della valutazione di tutti i dipendenti, evidenziano l'aspettativa di maggior produttività che è stata posta al personale provinciale.

Allegati

Piano di razionalizzazione della spesa di cui alla DGP n. 43/2014

Elenco progetti PEG individuati ex art. 15 c 2 CCNL 1999

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO (DL 98/2011 art.16)

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	SPESA SOSTENUTA	SPESA PREVISTA			RISPARMIO PREVISTO				SETTORE INTERESSATO	CAPITOLI DI RIFERIMENTO
		€	€			€					
		2013 (dati definitivi)	2014	2015	2016	2014	2014 %	2015	2016		
Spesa per locazioni passive	--	€ 145.121,42	€ 119.408,95	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015		€ 25.712,47	18%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015		EDILIZIA E PATRIMONIO	076001 - fitti reali adibiti al centro di costo gestione deibeni deman.e patrimoniali 525000 - fitti reali immobili destinati ai reparti dell'ufficio tecnico provinciale 525502 - spese per gestione utp e reparti - utilizzo beni di terzi 635403 - utilizzo beni di terzi rel.settore agricoltura ex lr17/99
Spesa per riscaldamento sedi e Centro Incontri	--	€ 217.088,15	€ 171.557,78	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015		€ 45.530,37	21%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015		EDILIZIA E PATRIMONIO	072007 - spese per utenze e riscaldamento uffici - prest.serv

Spesa per la telefonia fissa e mobile, ivi compreso il sistema di timbratura delocalizzato	--	€ 124.698,16	€ 122.000,00	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015	€ 2.698,16	2%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015	- EDILIZIA E PATRIMONIO - TECNOLOGIE	072007 - spese per utenze e riscaldamento uffici - prest.serv 525501 - spese per gestione utp e reparti - prestazioni di servizi 068001 - spese per sistema informativo e strutture
Spesa per utenze (acqua, gas, energia elettrica)	--	€ 359.698,99	€ 353.500,00	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015	€ 6.198,99	2%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015	EDILIZIA E PATRIMONIO	072007 - spese per utenze e riscaldamento uffici - prest.serv 525501 - spese per gestione utp e reparti - prestazioni di servizi
Spese generali (pulizia, traslochi, varie)	--	€ 351.680,47	€ 323.000,00	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015	€ 28.680,47	8%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015	EDILIZIA E PATRIMONIO	044001 - spese per gest.e manutenz.locali adibiti a servizi generali - prestaz.servizi 771501 - nuove funzioni in materia di tutela ambientale 064020 - spese per funzionamento gest.uffici e servizi -prestaz.serv 771000 - prestazioni di servizi perprogrammaz.territoriale 420001 - spese varie di funzionamento del settore politiche sociali - prest. serv.

771501 - nuove funzioni in materia di tutela ambientale 768901 - spese per funz.relative utilizzaz. risor.idriche l.r13/4/94 n.5 -prest. serv. 811000 - incarichi prof.li e prestazioni di serv.politiche attive lavoro e serv.impiego 252302 - azioni di sistema e funzionam.formazione prof.le -prestazione di servizi 525501 - spese per gestione utp e reparti - prestazioni di servizi
496501 - spese per funzionamento servizio protezione civile - prestazioni di servizi 635401 - spese di funzionamento del settore agricoltura ex lr17/99- prestazione servizi 316501 - spese per altre event. iniz. della prov. nel settoredella cultura-prest. serv. 720001 - incarichi professionali eprestazioni di servizi rel.valutaz.impatto ambient. 760001 - prestazioni di servizi perserv.autorita' d'ambito

									046001 - incarichi professionali e consulenze in materia di sicurezza 141004 - spese per la manut.stabili non adibiti a serviziprov.li 425001 - manutenzione edificio area servizi alla persona -prestazione di servizi
Spesa per il servizio di gestione e manutenzione della rete idrometrica integrata della provincia di Cuneo	--	€ 107.930,03	€ 83.000,00	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015	€ 24.930,03	23%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015	GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO	769004 - gestione rete monitoraggio corsi d'acqua - prestazione di servizi
Spesa per interessi su mutui	--	€ 6.363.000,00	€ 6.042.000,00	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per le prossime annualità 2014 e 2015	€ 321.000,00	5%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015	ECONOMICO FINANZIARIO	capitoli utili ad impegnare la spesa in oggetto dell'intervento 06 - interessi passivi
Spesa per assicurazione Kasco dipendenti	--	€ 23.826,31	€ 16.088,63	La spesa in oggetto farà seguito agli interventi eventualmente individuati per	€ 7.737,68	32%	I risparmi derivanti dagli interventi inerenti la spesa in oggetto	AFFARI GENERALI E CONTRATTI	051100 - assicurazione casco amministratori e personale dipendente

				le prossime annualità 2014 e 2015			saranno individuati e eventualmente previsti per le prossime annualità 2014 e 2015		
		€ 7.693.043,53			€ 462.488,17	6%			

NOTA:

- la spesa sostenuta nel 2013 è calcolata sugli impegni assunti nell'anno relativamente alle spese in oggetto, fatta eccezione per la spesa per la telefonia fissa e mobile e per utenze per le quali si è ritenuto più corretto indicare l'importo pagato, in considerazione della natura stessa delle spese che non sempre coincidono con l'esercizio finanziario e sono soggette ad anticipi e/o conguagli (la spesa per riscaldamento sedi e Centro Incontri è riferita all'importo pagato nella stagionalità 2012/2013 e all'importo di cui si prevede il pagamento nella stagionalità 2013-2014);
- la spesa prevista per il 2014 è stata calcolata con gli stessi criteri di cui sopra.

Elenco progetti PEG individuati ex art. 15 c 2 CCNL 1999

OBIETTIVI di PEG 2014	PREVISIONI EX ART.15 C.2 CCNL 1999
Miglioramento delle procedure di controllo sui macelli in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa e applicazione delle sanzioni	2
Miglioramento del coordinamento dell'attività svolta dalle guardie volontarie provinciali con quella dell'ufficio vigilanza	2
Promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani in percorsi di eccellenza locale ai fini occupazionali	2
Coordinamento delle procedure AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) con i SUAP comunali ed intercomunali	2
Miglioramento della conoscenza sull'inquinamento acustico per l'utenza esterna	2
Valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale attraverso la verifica di fattibilità di applicazione di strumenti finanziari *	2
Migliorare il coordinamento e l'efficacia del monitoraggio sugli organismi partecipati o sottoposti a controllo o vigilanza	2
Monitoraggio dei tempi dei procedimenti	2

Riduzione del contenzioso in tema di sanzioni amministrative ai sensi della L.n. 689/81	2
Riorganizzazione dell'attività di monitoraggio e certificazione delle spese delle attività formative per avvenuta cessazione di collaborazioni esterne	2
Miglioramento della fruibilità di una parte del patrimonio artistico provinciale anche attraverso la valorizzazione di percorsi e itinerari turistici	2
Standardizzazione delle richieste di procedure espropriative	2
Miglioramento dell'efficacia e dell'integrazione delle procedure connesse alle trasferte del personale	2
* obiettivo comune a due o più dirigenti	

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo, ai sensi del vigente CCNL, è composto da una parte definita “risorse certe, stabili, continue” (art.31 c. 2), storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di “risorse eventuali e variabili” (art. 31 c.3), che può variare di anno in anno (il citato articolo recita “ le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità”).

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Come previsto dall'art 31 comma 2 del CCNL 2/1/2004 le risorse storiche consolidate sono così dettagliate:

Il fondo storico anno 1998 di cui all'art. 31 c 2 CCNL 1995, dedotto lo straordinario, è pari a € 872.753,66	€ 872.753,66
Riduzione fondo stabile per cessione ramo aziendale ATO acqua DGP 186/2012	- € 10.462,36
Sono poi previste altre voci come definite in tabella costituite sulla base delle seguenti normative:	
Art 15 c 1 lett a ccnl 1/4/99 quota parte fondo straordinari posizioni organizzative aggiornato	€ 13.591,46
Art 14 c 4 CCNL 1/4/99 quota 3% riduzione fondo straordinari	€ 4.959,99
Art 15 c 1 lett b CCNL 1/4/99 risorse aggiuntive monte salari 1993 e risorse aggiuntive monte salari 1995	€ 132.780,87
Art 15 c 1 lett f CCNL 1/4/99 per risparmi di gestione derivanti dall'applicazione dell'art 2 c 3 DLgs 29/93	€ 17.177,36
Art 15 c 1 lett g CCNL 1/4/99 risorse destinate al pagamento LED	€ 112.129,67
Art 15 c 1 lett h CCNL 1/4/99 risorse per indennità art 37 c 4 CCNL 6/7/95	€ 32.120,81
Art 15 c 1 lett J CCNL 1/4/1999 0,52% monte salari 1997	€ 68.538,37
Art 15 c 1 lett L CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito da ministero del Lavoro	€ 20.889,44
Art 15 c 1 lett L CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito dalla Regione Piemonte	€ 238.550,62
Art 4 c 1 CCNL 5/10/2001 risorse 1,1% monte salari 1999	€ 147.458,04
Art 15 c 1 lett L CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito da ANAS, come dettagliato altresì ai sensi degli artt. 27 e 28 CCNL 5/10/2001 con ccdi 24/4/2002	€ 28.390,05
Per un TOTALE	€ 1.678.877,98

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccnl

Art 32 c 1 CCNL 22/1/2004 0,62% monte salari 2001	€	86.281,55
Art 32 c 2 CCNL 22/1/2004 0,50% monte salari 2001	€	69.581,89
Art 32 c 7 CCNL 22/1/2004 0,20% monte salari 2001 per il finanziamento delle alte professionalità	€	27.832,76
Per un TOTALE	€	183.696,20

Art 4 c 1 CCNL 9/5/2006 0,50% monte salari 2003	€	82.095,29
---	---	------------------

Art 8 c 2 CCNL 11/4/2008 0,60% monte salari 2005	€	107.769,35
--	---	-------------------

Avendo optato per una gestione del fondo al lordo delle poste a carico bilancio sono qui inserite le seguenti voci costitutive		
CCNL 22/1/2004 dichiarazione congiunta n. 14 incremento retribuzione tabellare correlata alle progressioni orizzontali effettuate dal personale a carico bilancio	€	79.188,33
Art 33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004 quota finanziamento indennità di comparto a carico bilancio (quota iniziale 2002 e aggiornamento conseguente)	€	27.384,36
Per un TOTALE	€	106.572,69

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Art 4 c 2 CCNL 5/10/2001 RIA ed assegni ad personam personale cessato aggiornato di anno in anno	€	430.045,76
Per un TOTALE RISORSE FISSE	€	2.589.057,27

Risorse variabili

Pari complessivamente ad € 454.322,82, fondate sui presenti istituti:

Art 15 c 1 lett m) economie da fondo straordinari non speso anno precedente	€	66.224,53
---	---	------------------

Art 15 c 2 quota pari al 1,2 % del monte salari 1997	€	158.165,48
--	---	-------------------

Per l'iscrizione di tale quota annualmente è necessario il preventivo accertamento da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio conseguenti a razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero conseguenti all'espressa destinazione al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. Nella tabella allegata alla relazione illustrativa sono identificati tali obiettivi, definiti tra quelli individuati dall'Amministrazione per l'inserimento nel PEG 2013 e preventivamente verificati dal nucleo di valutazione come da verbale n. 1 del 22/01/2014.

piano di razionalizzazione della spesa di cui alla DGP n. 43/2014 (risparmi certificati dai competenti organi di controllo) ai sensi dell'art.16 c. 4 e 5 del DL 98/2011	€ 225.436,65
--	---------------------

Con DGP n. 43/2014, previo parere dei revisori dei conti, è stato adottato il piano di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art.16 c. 4 e 5 del DL 98/2011. L'ammontare di tale quota è definito altresì ad un livello che consente, per l'intero fondo, il rispetto dei principi di riduzione e calmierazione della spesa come dettagliati nella circolare MEF 15/2014. La piena erogazione delle somme disponibili secondo tale istituto per il sistema incentivante del personale, non superiore al 50% dei risparmi certificati dai competenti organi di controllo, è condizionata al raggiungimento dall'effettivo conseguimento del piano stesso.

Art. 43 L 449/97 entrate da terzi per convenzione di collaborazione DGP 19/2013	€ 4.496,16
---	-------------------

Per un TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 454.322,82
--	---------------------

Alle risorse variabili su indicate vanno sommate:

le economie del fondo fisso 2013	€ 91.619,91
----------------------------------	--------------------

ai sensi dell'art. 17 c 5 CCNL 1/4/1999.

Per un TOTALE del FONDO	€ 3.135.000,00
--------------------------------	-----------------------

Decurtazioni del fondo

In fase di erogazione, come precisato nell'ipotesi di ccdi, si darà applicazione anche per l'anno in corso all'art 9 c 2 bis L 122/2010 che dispone la verifica e l'eventuale riduzione automatica proporzionale del fondo salario accessorio in funzione della riduzione del personale in servizio.

Ai sensi dell'art 9 c 2 bis L 122/2010 si attesta che la quota complessiva delle risorse su indicate per il salario accessorio anno 2014, pari ad € 3.135.000,00 (comprese le economie riportate dal 2013) è inferiore a quanto stabilito per il 2010 senza economie e voci non rilevanti (€ 3.446.316,70), per il 2011 (€ 3.251.541,46), per il 2012 (€ 3.218.907,89). Il fondo 2014, definibile sulla base della circolare Mef 15/2014 del conto annuale 2013 in € 3.168.517 risulta, al netto delle voci non assoggettate ai vincoli ex art. 9 c 2 bis L 112/2010 pari a € 2.747.222, ed pertanto decisamente inferiore al limite proporzionalmente ridotto al 31/12/2013 in base all'applicazione dell'art. 9 c 2 bis L 122/2010, sulla base di una congrua ipotesi di cessazione in corso d'anno, stimabile in € 3.015.601.

Si evidenzia infine che il fondo stabile, dall'anno 2013, è stato ridotto per € 10.462,36 in coerenza con la DGP 186/2012 che ha disposto la cessione ramo aziendale degli uffici di segreteria operativa ATO acqua con relativa mobilità di 3 dipendenti.

Sintesi della costituzione del fondo

Risultano pertanto le seguenti risorse:

- Risorse stabili, per un totale pari a € 2.589.057,27
- risorse variabili per un totale pari a € 454.322,82

Totale fondo 2014	€ 3.043.380,09
A cui sommare	
Economie erogabili anno 2013	€ 91.619,91
Totale	€ 3.135.000,00

Risorse all'esterno del fondo

L'ente provincia di Cuneo mantiene nel tempo un'impostazione del fondo salario accessorio al lordo delle poste a carico bilancio. Pertanto le poste a carico bilancio relative all'indennità di comparto (art 33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004) e agli incrementi tabellari delle Peo (CCNL 22/1/2004 dich. Congiunta n. 14) sono inserite negli incrementi di fondo stabile e la relativa spesa è conglobata negli importi di utilizzo dei relativi istituti.

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti le quote di risorse relative all'incentivo art 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 13.131,94), al compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (€ 20.385,14) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Destinazioni non disponibili alla ccdi

Non sono state contrattate ma solo eventualmente assoggettate ad arrotondamenti e adeguamenti per cessazioni le seguenti voci:

indennità di comparto, riconosciuta ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/1/2004	€ 352.907,76
progressioni orizzontali storiche del personale attualmente in servizio, riconosciute fino al 2010 ai sensi degli artt. 5 CCNL 31/3/1999, 34, 35 e 19 del CCNL 22/1/2004 e art 9 CCNL 11/4/2008	€ 992.462,16
Indennità di turno, riconosciuta e quantificata secondo i criteri dell'art. 22 del CCNL 14/9/2000	€ 46.500,00
Indennità ex ottava qualifica ai sensi dell'art. 37 c 4 CCNL 6/7/1995	€ 10.910,64
Indennità maneggio valori, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 14/9/2000	€ 300,00
Incentivo speciale protezione civile, ricompreso negli incentivi per la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi degli artt. 17 c 2 lett a) e 18 CCNL 1/4/1999	€ 20.000,00
Per un TOTALE	€ 1.423.080,56

Destinazioni regolate dalla ccdi

<p>Posizioni organizzative e alte professionalità (artt. 8,9,10 CCNL 31/3/1999 e art 10 CCNL 22/1/2004): è stata contrattata la somma globalmente destinata all'istituto a seguito dell'effetto combinato della riduzione di una unità delle posizioni attivate e delle ripesatura economica di tutte le posizioni applicata con decorrenza 1/1/2012 e conseguente ad una completa revisione di tutti i ruoli effettuata in conseguenza della riorganizzazione generale avvenuta nel 2011. Le retribuzioni di posizione riconosciute sono fissate a partire dal minimo stabilito dal contratto nazionale e incrementate in funzione della pesatura definita dal nucleo di valutazione, rimanendo ampiamente al di sotto del massimo normativamente previsto. L'importo è stimato su base annua ma potrà essere ridotto sulla base degli effettivi incarichi assegnati nel secondo semestre.</p>	<p>€ 379.138,34</p>
<p>Indennità specifiche responsabilità, riconosciuta a alcuni dipendenti ai sensi dell'art. 17 c 2 lett f) del CCNL 1/4/1999 a fronte di puntuale assegnazione di particolari responsabilità. L'ammontare massimo previsto è di € 1500 lordi annui, ampiamente rientrante nel tetto massimo definito dal CCNL pari a € 2500. L'importo è stimato su base annua ma potrà essere ridotto sulla base degli effettivi incarichi assegnati nel secondo semestre.</p>	<p>€ 90.000,00</p>
<p>indennità ex art 36 ccnl 2004, riconosciuta ad alcuni dipendenti rientranti nelle categorie previste dal CCNL</p>	<p>€ 7.500,00</p>
<p>Reperibilità: erogata in base ai parametri fissati dall'art. 23 del CCNL 14/9/2000</p>	<p>€ 220.000,00</p>
<p>Indennità di rischio: è riconosciuta nel rispetto dei parametri fissati dagli artt. 37 CCNL 14/9/2000 e 41 CCNL 22/1/2004 e commisurata all'effettivo servizio</p>	<p>€ 1.000,00</p>
<p>Indennità di disagio: riconosciuta a particolari categorie di dipendenti ai sensi dell'art. 17 c 2 lett e) del CCNL 1/4/1999, commisurata all'effettivo servizio e limitata ad un importo significativamente inferiore ad altri analoghi istituti contrattuali (es. indennità di turno)</p>	<p>€ 154.000,00</p>
<p>Compenso art 24 ccnl 14/9/2000: erogato secondo i parametri fissati dalla normativa</p>	<p>€ 5.000,00</p>
<p>Sistema incentivante generale: costituisce l'incentivo fondamentale per la produttività ed il miglioramento dei servizi, erogato ai sensi degli artt. 17 c 2 lett a) e 18 CCNL 1/4/1999. L'ammontare complessivo prevede, oltre alla</p>	<p>€ 855.281,1</p>

voce direttamente imputata in ccdi, anche le economie eventualmente erogabili dalla quota indennità di comparto e gli emolumenti riconosciuti ai sensi della L 449/97. Il riconoscimento viene perfezionato in funzione della valutazione individuale dei dipendenti secondo la metodologia adeguata al DLgs 150/09. Le somme destinate a tale istituto consentono il riconoscimento di un premio individuale teorico collocato nella fascia di circa € 1200; tale ammontare risulta congruo per assicurare un incentivo apprezzabile avuto riguardo sia ad analoghi istituti salariali in altri settori/comparti che con riferimento a istituti di analoga natura incentivante applicati nell'ente secondo parametri contrattuali ovvero: % di risultato delle posizioni organizzative (in provincia si applica il 25% dell'indennità di posizione che porta ad un risultato comunque maggiore di € 1.200,00) Indennità di turno, definita contrattualmente, per una media annua a persona di € 1.400.	
Per un TOTALE	€ 1.711.919,44
Per un TOTALE del FONDO	€ 3.135.000,00

Eventuali destinazioni da regolare

Tutte le risorse sono state allocate ed il ccdi prevede altresì come reindirizzare eventuali economie derivanti dal sottoutilizzo di alcuni istituti.

Sintesi delle poste di destinazione

Destinazioni non disponibili alla ccdi	€ 1.423.080,56
Destinazioni regolate dalla ccdi	€ 1.711.919,44
Totale poste di destinazione	€ 3.135.000,00

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

L'ente provincia di Cuneo mantiene nel tempo un'impostazione del fondo salario accessorio al lordo delle poste a carico bilancio. Pertanto le poste a carico bilancio relative all'indennità di comparto (art 33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004) e agli incrementi tabellari delle Peo (CCNL 22/1/2004 dich. Congiunta n. 14) sono inserite negli incrementi di fondo stabile e la relativa spesa è conglobata negli importi di utilizzo dei relativi istituti.

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti le quote di risorse relative all'incentivo art 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 13.131,94), al compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (€ 20.385,14) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli

- a) copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse avente carattere di certezza e stabilità. Infatti, come precisato nel testo contrattuale, tutte le voci di utilizzo afferenti le progressioni orizzontali, le posizioni organizzative, l'indennità di comparto e tutte le altre indennità, sono imputate al fondo fisso, che include altresì la retribuzione di risultato delle PO e una parte dei compensi incentivanti. Questi ultimi, per la quota maggiore, sono imputati sul fondo variabile integrato con le economie anno 2013.
- b) rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Infatti detti incentivi, corrispondenti al sistema incentivante generale, all'incentivo speciale per il servizio di protezione civile e alla retribuzione di risultato per le PO, sono erogabili con differenziazione in quattro fasce secondo scaglioni di punteggio derivanti dalla valutazione del personale effettuata secondo il nuovo sistema adottato in conformità al DLgs 150/09 e s.m.i..
- c) rispetto del principio di selettività per le progressioni orizzontali. Non sono previste progressioni economiche nel ccdi in oggetto ma si attesta che le ultime p.e.o. sono state riconosciute nel 2010 nel rispetto del principio di selettività delle stesse, previa valutazione del personale e riconoscimento limitato al 23 % della platea potenziale avente i requisiti.

Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa

Segue lo schema riassuntivo, a cifre arrotondate, completato delle voci dell'anno precedente, comprensivo, in aggiunta al totale fondo di 3.135.000,00 della quota all'incentivo art 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimata a preventivo 2014 pari all'anno precedente (€ 13.131,94) e della quota di compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (stimata analogamente in € 20.385,14

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		2013	2014	Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		2013	2014
DESCRIZIONE	CODI CE	IMPORT I	IMPORT I	DESCRIZIONE	CODI CE	IMPORT I	IMPORT I
Fondo unico per le risorse decentrate				Fondo unico per le risorse decentrate			
Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità				<i>Destinazioni non contrattate specificatamente dal CI di rif.to</i>			
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (Art. 31 C. 2 CCNL 02-05)	F556	1.678.878	1.678.878	INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U07A	356.513	352.908
INCREMENTI CCNL 02-05 (Art. 32 CC. 1-2 C. 7)	F61G	183.697	183.697	PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	U255	1.004.925	992.462
INCREMENTI CCNL 04-05 (Art. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	F62G	82.095	82.095	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	U893	0	0
INCREMENTI CCNL 06-09 (Art. 8 CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	F63G	107.769	107.769	INDENNITA' DI RESPONSABILITA' / PROFESSIONALITA'	U08A	0	0
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS. 165/2001	F70A	0	0	INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO, ECC.	U257	46.800	46.500
RIDET PER IINCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 e 1 CCNL 08-09)	F64G	79.405	79.188	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA	U09A	20.000	20.000
INCREM. PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CCNL 98-01)	F81H	0	0	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U10A	33.517	33.817
INCREM. PER PROC DEC.TO TRASF FUNZ (ART. 15 C. 1 L.L. CCNL 98-01)	F82H	0	0	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U998	10.695	10.911
INCREM. DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART. 15 C. 5 P FISSA CCNL 98-01)	F83H	0	0	Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		1.472.450	1.456.598
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C.2 CCNL 00-01)	F919	428.993	430.046	<i>Destinazioni contrattate specificatamente dal CI di rif.to</i>			
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	F998	28.634	27.384	PROGRESSIONI ORIZZONTALI - CONTR	U515	0	0
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F84H	0	0	POSIZIONI ORGANIZZATIVE - CONTR	U885	379.139	379.139
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F85H	0	0	INDENNITA' DI RESPONSABILITA' / PROFESSIONALITA' - CONTR	U11A	97.500	97.500
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F86H	0	0	INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO, ECC. - CONTR	U254	396.700	380.000
Totale Risorse Fisse		2.589.471	2.589.057	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA - CONTR	U252	0	0
Risorse Variabili				PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE - CONTR	U253	834.371	855.280
ENTRATE CONTO TERZI O TUENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L. 449/97)	F50H	3.747	4.496	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI - CONTR	U995	0	0

RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F51H			<i>Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to</i>	1.707.7	1.711.9
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS 163/06)	F930	13.132	13.132		10	19
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART. 59 C. 1 L P DLGS446/97)	F9928	0	0	<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>		
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01) (**)	F929	0	0	RISORSE ANCORA DA CONTRATTARE	U994	0
RISP DA STRAORD ACCERT A CONSUNT (ART14 C. 1 CCNL 98-01)	F926	89.884	66.225	ACCANT. ART. 32 C. 7 CCNL 02-05 (ALTE PROFESS.)	U262	0
LIQUID SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14.9.00)	F88H	20385	20385	<i>Totale Destinazioni ancora da regolare</i>		
INTEGR. FONDO CCIAA IN QE. FIN. (ART. 15 C. 1 L. N CCNL 98-01)	F931	0	0			0
NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB. CCNL 98-01)	F925					0
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C.2 CCNL 98-01)	F932	158.165	158.165			0
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CCNL 14.9.00)	F933	0	0			0
		226.92	225.43			0
ALTRE RISORSE VARIABILI (Art 16 cc 4 e 5 L 111/11)	F995	4	7			0
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999	78.452	91.620			0
DEC FONDO/VARIAB FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F89H	0	0			0
DEC FONDO/PARTE VARIAB RID PROP PERS(ART 9 C.2BIS L.122/10)	F90H					0
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F91H	0	0			0
<i>Totale Risorse Variabili</i>		590.689	579.460			
TOTALE		3.180.1	3.168.5	TOTALE	3.180.1	3.168.5
		60	17		60	17

(*) tutti gli importi sono indicati in euro arrotondati e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 13/01/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014, del Bilancio Pluriennale 2014/2016 e della relativa Relazione Previsionale Programmatica è stata approvata altresì la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016.

In tale contesto si è dato atto che

- per il triennio 2011/2013 le previsioni dell'art. 1, c. 557, L n. 296/2006 citata, sono state rispettate come attestato nelle relazioni alla Corte dei Conti in merito ai documenti di bilancio attualmente approvati;
- l'Ente ha rispettato il patto di stabilità per gli anni decorsi e non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 come confermato dal Dirigente Settore Economico Finanziario.
- con riferimento alla spesa assestata anno 2013 l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alla spesa corrente si pone al di sotto della soglia prevista dall'art. 76 c 7 del DL 25/6/2008 e sm.i.

In merito alla programmazione del fabbisogno di personale su indicata è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 26/2013).

Nel contesto di tale programmazione e dei documenti di bilancio pluriennale sono state previste tutte le risorse per la contrattazione decentrata, ivi incluse le quote ai sensi dell'art 15 c 2.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 43 del 4/3/2014 è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16 c 4 e 5 DL 98/2011 convertito con L 111/2011. Con detta deliberazione è stato disposto che una quota non superiore al 50% delle economie del piano sia destinata quale voce costitutiva per la parte variabile del fondo salario accessorio del personale delle categorie. Di tale quota è stata attestata la copertura finanziaria all'intervento 01 del Bilancio 2014.

Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il tetto delle risorse dedicate al salario accessorio è rispettato in quanto il fondo per l'anno 2013, risultante a consuntivo pari ad € 3.180.159,98, depurato delle voci non rilevanti corrispondenti alle economie anno precedente, ai compensi art 92 DLgs 163/06 ed avvocatura, alle economie fondo straordinario alle quote per piani di razionalizzazione art 16 c 4 e 5 DL 98/2011 e per accordi di collaborazione è pari a € 2.747.636, ed è pertanto già inferiore al limite proporzionalmente ridotto in applicazione della norma che risulta pari a € 3.136.157, essendo già stato autonomamente ridotto in fase costitutiva. Il rispetto dei limiti normativi del fondo anno 2013 è stato verificato e certificato in sede di conto annuale 2013.

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

Con le citate deliberazioni DCP 4/2014 e DGP 43/2014 sono stati definiti gli indirizzi per la costituzione dei fondi salario accessorio del personale provinciale anno 2014 e ne è stata attestata la copertura finanziaria all'intervento 01 del Bilancio Pluriennale 2014. Con determinazione n. 1681 del 3/6/2014 è stato costituito il fondo salario accessorio di cui in oggetto.